

PRESENTAZIONE

L'autore ha raccolto, per un lungo arco di tempo, annotazioni, riflessioni, episodi della sua infanzia e gioventù, con l'intento di fissarne il ricordo e lasciarlo in eredità ai figli.

Come insegnanti di scuola media abbiamo ritenuto importante valorizzare questo patrimonio di memorie facendolo uscire dall'ambito familiare. Il primo passo è stato organizzare un incontro con i nostri alunni durante il quale il maestro Ivo Pavanato ha rievocato momenti significativi di vita scolastica, l'esperienza tragica della guerra e del lager, le difficoltà della popolazione cavarzerana nel dopoguerra.

Il suo intervento si collocava a conclusione di un nostro progetto didattico sul Novecento, che già si era concretizzato in mostre, ricerche e opuscoli divulgativi.

A questo punto però ci è parso riduttivo anche isolarci fra i muri di una scuola e abbiamo voluto permettere a tutti di condividere le memorie del maestro, convincendolo a uscire dalla sua riservatezza e a pubblicare il materiale.

Il racconto si apre con il ritratto della famiglia patriarcale d'origine, cui fa da sfondo uno spaccato di vita cavarzerana tra Ottocento e Novecento. Seguono i ricordi dell'infanzia, dell'adolescenza, della vita militare, della guerra...

La narrazione si interrompe nei primi anni '50.

Forse i crescenti problemi quotidiani, il lavoro, la famiglia divenuta ormai numerosa, hanno reso difficile all'autore mantenere quella che per anni era stata una cara consuetudine.

Resta comunque il valore di un'opera che, attraverso l'intreccio delle vicende personali e storiche, arricchisce la conoscenza della realtà locale.

Ileana Augusti
Liana Isipato
Giorgina Lazzarin